

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunitati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Raccomandiamo ai nostri Associati di rinnovare in tempo utile il loro abbonamento per non soffrire ritardi nell'invio.

ABBONAMENTO

da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
Lire 8

POLITICA FRANCA

Escluso, come ancora escludo, che il viaggio dei Reali a Berlino sia stato un semplice atto di cortesia, non pretendo di conoscerne gli effetti, che per ora non furono rivelati, e si riveleranno chi sa quando.

Basterebbe intanto, e lo spero, che quel viaggio fosse il punto di partenza per quella politica franca, che preferisco all'altra seminata di astuzie, di sottintesi, per la quale non si fa che moltiplicare gli imbarazzi, accrescere le diffidenze, perdere gli amici, ed acquistarsi nuovi nemici.

Non dico che questa politica sia stata sempre fatta, o si faccia ora da noi: esigo molto meno che si portino tutte le cose della politica in piazza, nè ho simpatia per i colpi da teatro, che parevano il gusto prediletto della politica di Crispi; ma non mi piace neppure il sistema che mirasse a dare, come si dice, un colpo al cerchio ed uno alla botte, perchè con quello si finisce sempre a disgustare tutti, e a farsi nemico tutto il mondo.

Da qualche indizio pare invece che s'intenda seguire il sistema opposto: quello di guardare francamente in faccia a tutti, e di dire a ciascuno ciò che gli va.

Non è il caso di rodomontate, ma è quello di conoscersi bene tutti, e di trattarsi tutti per quello che ci conosciamo.

Un brindisi, col quale si beve alla salute del glorioso esercito tedesco, rende, per esempio, impossibile una riconciliazione qualsiasi colla Francia che da quell'esercito fu battuta, mutilata e privata di quella egemonia che passò nelle mani della Germania fino dal giorno di Sedan.

E quindi sciocchezza da bambini quella di meravigliarsi perchè i Francesi, nei loro giornali, non solo mettono in canzonatura ed oltraggiano tutto quello che di più amato

e di più sacro abbiamo in Italia, se deridono le nostre istituzioni e se parlano dell'occupazione di Roma da parte nostra come di un accampamento provvisorio.

Questo è corollario inevitabile non solo della Triplice, ma di tutta la nostra condotta verso la Francia dal 1866 in poi: condotta del resto suggerita dal nostro interesse, in modo che non avremmo potuto seguirne un'altra volendo ciò che abbiamo voluto.

Colla Francia quindi, se le cose non cambiano, siamo nemici implacabili, ed è meglio dirlo, come lo dicono di noi al di là delle Alpi, e regolarci di conformità.

Anche coll'Austria, malgrado la Triplice, abbiamo rapporti alquanto diversi da quelli che abbiamo colla Germania: tanto è vero che l'Imperatore d'Austria non venne mai a Roma per restituire la visita a Re Umberto.

Senza farci illusioni ciò vuol dire che, quanto a Roma, la politica di Vienna non diversifica da quella di Parigi, o, quanto meno, se Parigi dice apertamente che a Roma noi siamo accampati, a Vienna lo si pensa, ed in ogni modo si fanno molte riserve.

La Germania batte invece decisamente la nostra stessa strada, e siccome, in caso di possibili eventi, noi dovremo un giorno o l'altro metterci a fianco di essa, forse non è soltanto casuale la coincidenza del viaggio di Umberto a Berlino colla pubblicazione dell'opuscolo intorno alla neutralità della Svizzera.

Questo si chiama dir pane al pane; il dirlo sempre sarebbe buona cosa: sarebbe un principio di quella politica franca, che è la migliore di tutte. f. b.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 28. — Le Nord Deutsche dedica un vivace articolo sulle dichiarazioni del principe Bismark nella recente intervista col redattore della N. F. Presse — e conchiuse dicendo: «A quanto pare Bismark vuole forzare con la mancanza di riguardi, spinta sempre più oltre, gli uomini del governo a entrare in campagna con lui.

Nessuno può misurare il danno che Bismark sembra intenzionato di fare alla sua patria, ma il governo non può nè riconoscere nè venire meno al dovere di difendere i beni supremi della nazione, anche contro uomo che più contribui ad aumentarli.»

LONDRA, 28. — Un dispaccio da Londra ci informa che il manifesto elettorale di Salisbury termina respingendo l'Home Rule che

abbandonerebbe la minoranza irlandese in mano dei nemici e provocherebbe la guerra civile.

Il Salisbury nel suo appello agli elettori passa in rassegna gli interessi della popolazione.

Dice che il governo dei Tory continuerà ad ispirarsi agli interessi delle classi operarie e manterrà una buona politica finanziaria, basata sulla pace, senza diminuire però la importanza della marina e dell'esercito.

LONDRA, 28. — Stasera il duca d'Aosta col Re di Rumania pranza dal principe di Galles. Accettò poi l'invito al lunch di domani col lord mayor.

Venerdì sera interverrà al concerto a palazzo reale invitato dalla Regina.

LONDRA, 28. — Oggi si è prorogato il Parlamento con una lettura-discorso del trono, dicente che il momento è venuto di consultare il corpo elettorale.

Il discorso constata le relazioni amichevoli con tutte le potenze — e felicità il Parlamento per i lavori compiuti, che il discorso enumera e che la regina dichiara essere stata felice di approvare.

VIENNA, 28. — Alla Camera dei deputati il signor Fuss presentò un'interpellanza domandando se il Governo ricevette informazioni sull'epidemia coertica che infierisce in Russia e quali misure propongasì di prendere onde tutelare la salute pubblica in caso di bisogno.

Lotta Elettorale Inglese

Ripartiamo queste considerazioni dalla *Perseveranza*:

Berlino, 25.

«Qui, nonostante le dichiarazioni di lord Rosebery, che, come è saputo, sarebbe il ministro degli esteri in un Ministero Gladstone-Morley, si seguono con vivo interesse le vicende della lotta elettorale inglese, e si augura la vittoria al Salisbury ed agli unionisti.

A ciò concorrono ragioni politiche e religiose: le politiche si riferiscono al dubbio che il Gladstone penderebbe alquanto verso la Francia; le ragioni religiose stanno nelle simpatie con le quali i protestanti tedeschi seguono nella loro lotta i protestanti dell'Ulster, che, trionfando il Gladstone, corrono pericolo di essere sopraffatti dai cattolici irlandesi.

Qui si crede che vincerà il Salisbury, ma che il partito gladstoniano uscirà rafforzato.»

BIBLIOGRAFIA

LE FUNZIONI DEL PANCREAS

(Studi ed esperienze)

Emilio ed Alberto Cavazzani, due fratelli giovani e studiosi, dottori nelle scienze mediche ed assistenti alla cattedra di fisiologia presso la nostra Università, hanno pubblicato coi tipi dello stabilimento Nodari di Venezia un volume di studi ed esperienze sulle *fun-*

zioni del Pancreas ed loro i rapporti colla patogenesi del diabete.

Un giornale politico non può essere giudice competente in materia scientifica ed il critico che scrive si trova abbastanza a disagio.

Tuttavia il giudizio sul lavoro dei dottori Cavazzani fu dato da esperti maestri; noi, ripetendo l'opinione di questi, non facciamo che dire al nostro pubblico cose già note agli intelligenti della materia.

È il metodo, sono le esperienze e gli scopi e le deduzioni che vanno lodate nell'importante lavoro dei fratelli Cavazzani, i quali, per riconoscere una funzione presupposta del Pancreas, hanno studiato le attività fondamentali dello stesso ed i suoi rapporti cogli organi vicini, cosa questa che la maggiore dei fisiologi aveva lasciato da parte.

Agli egregi giovani non mancano dagli illustri nella scienza le parole d'onore; noi, associandoci agli elogi, compiamo un dovere, quello di mettere in vera luce i meriti di due distinti cultori delle mediche discipline, che danno alla fisiologia largo contributo di studi e d'esperienze.

Cronaca del Regno

Roma, 26. — È morto, in età di 38 anni, Riccardo Depaolis, professore di geometria superiore all'Università di Pisa, socio, dell'Accademia dei Lincei. Fu discepolo del prof. Cremona. Ebbe la laurea a venti anni. A lui, non ancora trentenne, Sella annunciò con un telegramma di grande elogio la nomina a membro dei Lincei. Egli stava ultimando un'opera scientifica, che l'Accademia delle scienze di Torino doveva pubblicare. Poco prima che morisse, il prof. Beltrami gli partecipava la nomina a socio dell'Accademia di Milano.

Roma, 28. — Il Collegio di Anagni per i figli dei professori delle scuole secondarie si aprirà in novembre.

Nel primo anno si istituiranno soltanto le classi elementari. Stamani nella chiesa del sudario si è celebrato il matrimonio della contessina Francescetti col conte di Robilant, ufficiale d'ordinanza del Re.

Genova, 27. — Fu accompagnata stasera al cimitero di Staglieno la salma di Eugenio Laurens velocipedista, ucciso ieri per l'urto di un timone, di omnibus. Fu imponentissima la manifestazione di compianto.

Seguivano il carro funebre, due carri di corone. Al corteo prese parte ogni ceto di popolazione, la società Colombo, il Circolo velocipedistico di Firenze, di Fucecchio ed altri.

A Staglieno, parlò Oberti, presidente della Società Colombo, anche a nome della vostra *Pro Patria*.

Forlìmpoli, 27. — Rissa e ferimento. — Nelle ore pomeridiane di ieri, in via Aurelio Saffi, certo Bertozzi Luigi, giornalista, non so per quali ragioni, venne a contesa con Celli Giovanni, muratore d'anni 21, il quale riportò quattro ferite di coltello, due al collo e due all'omero destro. Interposti il padre del feritore, acciò che la lite avesse fine, questi pure riportò una ferita ad una mano.

Il Celli è tuttora all'ospedale.

Milano, 28. — La Zecca di Milano sarà chiusa. — Telegrafano da Roma:

«È prossima la chiusura definitiva della Zecca di Milano. Già da tempo implicitamente abolita per legge, la chiusura di essa viene ora imposta da ragioni di economia. Gli impiegati addettivi saranno in parte aggregati alla Zecca di Roma, in parte collocati in disponibilità od a riposo. Lo Stato vi risparmierà gradualmente una spesa di 50 mila lire e vi guadagnerà l'uso di un importante fabbricato.» (Lomb.)

Bergamo, 27. — Caduto in un burrone — Ieri sera un contadino di Parre sopra Ponte di Nozza conduceva al pascolo sul monte una giovenca, che nel volersi liberare dalle mosche scuotendo la testa colpì in pieno petto il contadino precipitandolo in un burrone, da dove fu raccolto cadavere.

All'ultima ora mi si dice che il disgraziato è certo Astorri.

Un bambino sul fuoco. — Alle porte di Bergamo, nel comune di Valtesse abita certo Togni Giovanni vedovo con parecchi figli, stradaiuolo provinciale sulla strada per la valle Brembana. Stamane prima di portarsi al lavoro incaricò il primogenito, di nome Antonio d'anni 12, di far bollire il latte per la colazione. Poco dopo, una giovane vicina udendo delle grida entrò nella cucina del Togni e trovò il povero Antonio steso sul focolare e tutto abbruciato dal lato sinistro. Accorse il padre ed i vicini, il ferito è stato portato al nostro Ospitale dove il medico giudica le ferite gravissime per l'estensione e per le convulsioni dell'infelice, riservandosi però sul pronostico. (idem.)

Acqui, 28. — È giunto il ministro Peloux.

Stamane si reca a Sassello ad ispezionarvi i forti e fissare il piano delle manovre.

Si ha da Palermo che a S. Mauro mentre Salvatore Binda, contadino, insieme alla famiglia desinava in aperta campagna, a venti chilometri dal paese, una scarica di faciliate uccideva lui e feriva gravemente la moglie e due figli. Si crede che l'assassino sia dovuto a noti malfattori scorazzanti in quelle campagne, i quali vollero sopprimere il Binda che era una supposta spia.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV. pagina).

APPENDICE N 81)
del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Questa sera, un po' prima del cadere della notte, percorreva il bosco, e sentii a poca distanza da me un gran strepito d'armi o di colpi di fuoco che si avvicinavano.

C'era battaglia e mi nascosi tra gli alberi e osservai.

Quattro uomini lottavano contro una ventina di Grigi.

Dopo qualche minuto, tre di questi uomini erano caduti; il quarto, del quale non poteva distinguere la faccia e il costume, restava solo in piedi e ancora resisteva; alla fine cadde alla sua volta... I Grigi si scagliarono sul suo corpo.

Quando egli si alzò, o piuttosto quando lo si alzò, era legato. I Grigi fecero una barriera con i loro fucili, poi vi posero sopra il ferito e si allontanarono, in numero di dieci o dodici, portando con essi il prigioniero.

— E, chiese vivacemente Antide di Montaignu, voi non sapete chi fosse questo prigioniero.

— No, monsignore, ma forse potete or ora indovinarlo.

— Continuate.

Margherita soggiunse.

— Una parte dei Grigi avea preso la destra con l'uomo legato. Quelli che restavano si disponevano ad allontanarsi nella direzione opposta, quando si trovarono avviluppati d'un tratto da una cinquantina di contadini armati di moschetti e di forche; essi non tentarono nemmeno di resistere; parecchi caddero morti freddi alla prima scarica. Gli altri si sbandarono e fuggirono.

Dopo qualche minuto, il bosco di Charèsier era deserto e silenzioso. Solo nel sito dove avevano avuto luogo due lotte successive, c'erano dieci o dodici cadaveri stesi sul terreno insanguinato.

Lasciai il bosco nel quale avea cercato un asilo, e mi diressi verso una grotta che conosceva, e nella quale contava passava la notte. Aveva già fatto qualche centinaio di passi quando dei pianti e dei gemiti giunsero al mio orecchio. Mi diressi verso il sito da dove venivano questi gemiti, e finii col trovare a' piedi d'un albero, un uomo steso e tre quarti morto.

— E quest'uomo... gridò il signor dell'Aquila quest'uomo?

— Mi chinai su lui per assicurarmi che ancora viveva, perchè i suoi gemiti si estinguevano; egli mi sentì ed aprì gli occhi...
— Venite a spacciarmi? mi chiese.

« — Siete voi il capitano Brunet? »

« — Sì. Aggiungerete che sono morente, ma che ho eseguito i suoi ordini fino che ho potuto... Gli riferirete le mie stesse parole: Il padre e il figlio ci sono fuggiti, ma lo spirito santo è in nostro potere, e lo si condusse al castello di Clairvaux... Egli comprenderà... Vi ricorderete? »

« — Sì. — Ah! gridò Antide di Montaignu in un trasporto di gioia, egli ha detto questo, donna... siete ben sicura che ha detto questo?.. »

« — Ne sono certa, monsignore, rispose Margherita?.. »

« — E poi. — Poi, continuò la vecchia, ho aggiunto: come farò ad arrivare fino al signore dell'Aquila?.. »

« — E facile, ha risposto il capitano: il signore dell'Aquila mi aspetta questa notte alle dieci; prendete questa chiave, è quella d'una piccola porta di ferro, mezzo nascosta fra i cespugli in uno dei fossati del castello, a trecento passi circa, a sinistra della torre dell'Aguglia... Voi troverete dietro quella porta un corritoio sotterraneo lungo e stretto, e, dopo questo corritoio, una scala; conterete duecento gradini; vi troverete in un corritoio oscuro e di una mediocre lunghezza; giunta alla fine di questo corritoio, aspetterete che il signore dell'Aquila creda opportuno di aprire egli stesso la porta segreta che si apre nella sua sala, e della quale il ritratto dell'ultimo barone di Vaudrey forma la parete... »

« — E questo il tutto? chiesi. »

« — Tutto. Non dimenticate nulla!

« — No, gli risposi, e se posso soccorrervi, lo farò. »

« — È inutile. »

« — Perché? »

« — Perché sono perduto... »

« — Si ritorna da lontano qualche volta... »

« — Ho tre palle nel ventre; non ritornerò... »

« — Egli si contorse e rantolò per un minuto, tanto che credetti che stesse per andarsene. »

Ma si calmò un poco, e facendo uno sforzo per sollevarsi e guardandomi, disse:

« — Credo d'avervi già veduta; Chi siete? »

« — Sono Margherita la strega... »

« — L'amica dei montanari? »

« — Nè dei montanari ne dei Grigi, tutti mi diprezzano, mi respingono e mi maltrattano. Io non ho amici. »

« — E così, voi siete infelice?.. »

« — Sì molto infelice. »

« — Sta a voi il far cessare quest'infelicità... »

« — Come? »

« — Posso mettervi sotto la protezione del più ricco del più potente signore della provincia, lo volete? »

« — Sarebbe davvero una fortuna... E che bisogna fare? »

« — Rendere un servizio a quel signore... »

« — E posso farlo?.. »

« — Sì. »

« — Sono pronta a tutto. »

« — Andate dunque, senza perdere un momento, al castello dell'Aquila... Direte a monsignor Antide di Montaignu che andate da parte del capitano Brunet... »

« — Siate tranquillo... il mio stesso interesse vi garantisce la fedeltà della mia memoria. »

« Queste parole assicuraron senza dubbio il capitano Brunet... [egli chiuse gli occhi e parve addormentarsi. »

« Misi la mia mano sul suo cuore; ma questo più non batteva. »

« L'uomo che aspettavo, monsignore, moriva tranquillamente, senza convulsioni. »

« Mi sono messa tosto in viaggio. Ho seguito le indicazioni del capitano Brunet... ed eccomi pronta a fare quello che vi parrà ordinarci, monsignore, sperando di meritarmi così la vostra alta e potente protezione... »

« E potete star certa o donna, che questa non vi mancherà, rispose il signore dell'Aquila. »

Durante tutto il tempo che avea durato il lungo racconto di Margherita, Antide avea fissato sulla pretesa strega uno sguardo pieno di esitazione e di diffidenza.

Ma a misura che Margherita parlava; avea sentito i suoi dubbi e i suoi sospetti dissiparsi e quando ella ebbe terminato, la fiducia nella sua veracità e nella sua risoluzione di ben servirlo era assoluta.

La vecchia, del resto, non avea abbassato un solo istante gli occhi sotto le occhiate insinuanti del signor di Montaignu.

Questi si siedette, e sembrando dimenticare che non era solo, si mise a riflettere profondamente sull'importante notizia che Margherita gli avea parlato e che si celava sotto quelle parole perfettamente intelligibili per lui:

(Continua)

Non vi sono parole bastanti ad esprimere la nausea destata dallo spettacolo di quei giornali, che si vanno bisticciando continuamente perchè Giolitti va cercando dall'una piuttosto che dall'altra parte i suoi coadiutori.

Nessuno si preoccupa delle maggiori attitudini del prescelto, ma unicamente del partito a cui appartiene o è in voce di appartenere. Che se non è del partito ministeriale, allora giù botte da orbi, fosse anche un Colbert, un Pitt, o un Richelieu.

È spiacevole il dirlo, ma si fanno proprio passi molto corti, o non se ne fa alcuno nel cammino di quella educazione politica, che crea i partiti veri e li distingue dalle fazioni.

Anche l'annuncio che un *Bargoni* venisse assunto ad un portafoglio rinfocolò le stesse ire della cricca ministeriale paurosa di vedere partecipe del governo qualcuno estraneo alla chiesuola. Ridotta la politica dei partiti a queste piccole ire, a queste imbecillie gelosie non è gran fatto da sorprendersi che i migliori sdegnino sacrificare in servizio del pubblico la propria quiete, forse la propria reputazione.

Non vogliamo, come fatto in sé stesso, dare una importanza soverchia, credendolo una ragazzata più che altro, all'aggressione, narrata dal *Corriere della Sera*, contro la musica del 21° reggimento fanteria, mentre suonava in una delle piazze di Milano.

Però è notevole come sintomo di quel perversimento delle idee, che ormai è diventato cronico, e contro il quale consigli e leggi sono imponenti nella generale rilassatezza dei costumi.

Sia che si chiamino anarchici gli autori di quell'aggressione, sia che si chiamino in genere malviventi, la loro audacia nel commettere una violenza tale in una contrada frequentata, ed in ora di maggior movimento, prova che per alcuni le leggi non sono più di freno, e che si calcola di poter mettersi sotto i piedi.

Meno male che i militari non si lasciarono sopraffare, ma respinsero con fermezza gli aggressori. Ciò non toglie la gravità del fatto, e si desidera sentire quale ne sarà la sanzione, ora che le Autorità si sono, da quanto pare, assicurate dei colpevoli.

Però il *Corriere*, nel numero successivo, mitiga di molto il fatto in discorso.

È degna di attenzione la viva polemica destata in questi giorni dal viaggio trionfale di Bismarck nella stampa tedesca.

Essa ridesta e rende ancora più acuto il dissenso esistente tra Bismarck e gli uomini che ora si trovano alla direzione della politica tedesca, e, bisogna dire la verità, il Bismarck non ci fa la più bella figura.

Per quanti sieno i titoli, anzi appunto per i titoli, che un uomo di alta levatura si è acquistato alla gratitudine del suo paese, quest'uomo non ha il diritto, anzi ha lo stretto dovere di non farsi pubblico denunciatore degli errori del suo governo, anche se siano veri.

OMNIBUS DI NOTIZIE

× Telegrafano da Catania che l'Etna comincia a dar segni di attività entrando in un periodo eruttivo. Il cratere principale lancia in aria delle masse di vapori bianchissimi, della cenere e della sabbia.

× A Bologna un signore abitante fuori di porta Santo Isaia, mentre si recava in aperta campagna per provare un fucile americano a 12 colpi, appena ricevuto, gli sfuggì un colpo, e la palla disgraziatamente andò a colpire ed uccise una bambina undicenne, tale Augusta Zurla, che passava dalla strada, insieme a due sorelle.

× Scrive il *Tagblatt* di Vienna che il monumento a Radetsky venne maliziosamente danneggiato. Lo zoccolo venne cosparso di un liquido corrosivo, che danneggiò un bassorilievo, il quale rappresenta un consiglio di guerra presieduto da Radetzky. Venne avviata un inchiesta.

× Al Consiglio di leva di Parigi si è presentato un omarino dell'apparente età di 10 anni circa. « Sono un coscritto! » disse lui agli ufficiali revisori stupefatti. Verificati i documenti, si trovò che quell'omario era effettivamente un coscritto dell'anno. Era alto 87 centimetri. Fu riformato, naturalmente.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Megliadino S. Fidenzio, 26. — La dimostrazione che oggi fece questo corpo elettorale al nostro amato sindaco cav. Bortolo Foratti non poteva riuscire più imponente. Gli elettori, quantunque occupati nei pressantissimi lavori della mietitura, abbandonarono i loro lavori ed accorsero all'urna in 174 rielegendolo a consigliere comunale all'unanimità.

Dopo oltre venti anni di sindacato una tale dimostrazione non può a meno d'incoraggiarlo a battere la via per cui si rese tanto benemerito di questo Comune.

Alcuni elettori.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

PER FINIRLA COLLE ELEZIONI

Il *Veneto* si sbaglia, ciò che gli succede spesso, se crede davvero, com'esso diceva ieri, che noi ci atteliamo a tirarlo in questione.

Bisognerebbe essere molto di cattivo gusto, e pretendiamo di non esserlo.

Il *Veneto*, che brilla di giovinezza, ma che appunto perchè giovane, ne ha tutte le imperfezioni, a cominciare da quella dell'inesperienza, non ha capito che, parlando delle ultime elezioni, non potevamo a meno di parlare semplicemente di lui.

Di chi dovevamo parlare di grazia, se non del giornale, ch'era diventato il monitore-omnibus, l'organo ufficio ed ufficiale di tutti i gruppi schierati contro di noi, a cominciare dal gruppetto, un caporale e quattro uomini, della progresseria, per passare a quello più numeroso e più logico del *Contiglio*, e finire all'altro dei *coltelli* e delle *Stalle d'Augia*?

I candidati dell'uno erano i candidati dell'altro, *progressisti, democratici e socialisti*, e tutta questa nuova olla podrida costituiva la lista del *Veneto*.

Ora ch'esso è salito in Campidoglio non vorrebbe essere toccato, e non vorrebbe che i calpestati dalle ruote del suo carro trionfale avessero più la parola.

Questo fare da Imperatore romano male si addice ad un organo della pubblicità progressista-democratica-socialista-*in di stibole*.

Noi non abbiamo fatto che difenderci, e nel farlo bisogna bene che prendessimo qualche duno di mira.

Se il *Veneto*, per la nostra difesa, ne uscì come si dice, perdendo la maschera nella danza, incolpi se stesso, di essersela messa perchè ora non siamo in carnevale.

Sarebbe davvero un carnevale, se quanto è opera specialmente del *Veneto* dovesse continuare a lungo.

Il *Veneto*, con autorità di giudice da Casazione, sentenza:

« Il tempo dei dispotismi autoritari è finito; « Padova cammina col mondo senza paura di « rompersi il collo (per carità!) nella via di

Piove, 27. — *Elezioni amm.* — In materia di elezioni amministrative e provinciali che sono indette al 3 luglio, fino all'altro giorno non si faceva nessun nome, ora però notasi qualche risveglio; si fanno dei nomi, ed è sperabile che si concreti qualche cosa prima della votazione e che gli animi si accendano e che si ravvivino gli entusiasmi di un tempo. Scriverò in proposito.

Concerto. — Molte signore assistevano al concerto datosi ieri sera davanti al Caffè Grande.

Il bel programma fu eseguito per bene.

Ora domandiamo: a qual uso serve la moutura fatta ai signori bandisti?

« pacifico, lento e prudente (ed inconcludente) progresso per la quale noi la desideriamo avviata. »

Raccomandiamo agli edili municipali la registrazione di questa nuova via, della quale il *Veneto*, seguace del proverbio *chi va piano va sano e va lontano*, vuole arricchire la viabilità cittadina: sorvegliano però affinché la nuova via venga ben inafflata e spazzata da tutte le immondizie, perchè altrimenti ci si romperebbe il collo davvero, o bisognerebbe aggiungere alle parole del proverbio quelle altre: *ma si arriva troppo tardi*: nel qual caso, addio progresso per la quale.

Quanto al tempo dei dispotismi autoritari, se il *Veneto* vuol proprio informazioni esatte le chieda senz'altro al *Bacchiglione* suo proponente, il quale potrà dirgli di *candelabri* assaliti da plebi sguinzagliate, o di qualche pioggia di *farago* e di *pietre* sugli equipaggi dei pacifici cittadini.

Allora le autorità si permettevano d'intervenire con inaudita barbarie, ma disgraziatamente quasi sempre collo stesso effetto dei gendarmi di Offembach.

Il *Veneto* chiude i suoi strascichi, veramente strascichi, con una frase all'indirizzo dei conservatori, ch'egli chiama, *senza cervello* (*Troppa grazia!*).

Ammettiamo pure che tutti non fossero a quelle. Spaziare nelle più alte regioni dell'aria cioè dell'intelligenza sarà privilegio esclusivo della progresseria del *Veneto*.

Si osserva però che al tempo dei conservatori senza cervello, uscivano, per non dir altro, dei manifesti ai cittadini, manifesti mo dello di pensiero e di lingua, e che parevano di getto.

Oggi, quando le aquile progressiste vogliono parlare ai popoli, mandano fuori certi manifesti, dove il senso comune è bandito e la grammatica bistrattata.

Vero è che le aquile hanno la risorsa delle edizioni rivedute e corrette, ma qualche volta sbagliate anche queste.

E per ora basta. f. v.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

L'invito che il Sindaco aveva diramato, convocava i consiglieri alle ore 1 p. ma perchè la seduta potesse essere aperta col numero legale, convenne aspettare una lunga ora, dopo la quale i presenti erano in numero di 35.

Scusano la loro assenza i consiglieri *Foll, Maggioni, Valvasori, Marzolo, Moschini, Luzzatto-Dina*.

Il Sindaco comunica al Consiglio la rinuncia del sig. Manzoni dalla carica di assessore e di consigliere comunale.

Dopo di questo annuncia una interrogazione del prof. Ugolini sulla prolungata vacanza di alcuni impieghi municipali e sul laboratorio chimico Municipale.

Ugolini, svolgendo la prima parte della sua interrogazione, dichiara di aver vivo e profondo il sentimento della *rispettabilità* verso la Giunta. Fa osservare però che le prolungate vacanze dei posti municipali portano il grave inconveniente della nomina di supplenti o di incaricati; i quali acquistano in questo modo un titolo per il concorso definitivo, titolo che giustamente fa temere ad altri candidati di vedere ormai il prescelto in chi lo possiede.

Il Sindaco fa osservare all'on. Ugolini che i posti vacanti presso il nostro Municipio non sono in numero assai grande; assicura nel tempo stesso che la Giunta presenterà nella prossima riunione del Consiglio proposte concrete per addivenire alla nomina dei nuovi titolari.

Ugolini ripete ch'egli desidererebbe una solerzia maggiore nel provvedere a codeste

nomine. — Dopo di ciò passa alla seconda parte della sua interrogazione e cioè a quanto si riferisce al laboratorio chimico municipale. Egli fa osservare che, come ebbe a rimarcare altra volta, il laboratorio trovati in locali insufficienti e disadatti non solo, ma insalubri, per la permanenza dei gas che colle operazioni chimiche si manifestano. — Accenna infine il consigliere Ugolini a spese fatte in argomenti di nessuna importanza, dalle quali il bilancio è gravato, e lamenta che non si provveda a un perfetto funzionamento del laboratorio chimico.

De *Giovanni*, rispondendo al cons. Ugolini, dice che riguardo la nomina del medico-capo, a cui accennava l'on. Ugolini, non si può ancora nulla concretare, volendo la Giunta attendere prima alla compilazione di un regolamento in proposito, il quale deve servire di guida per il retto e preciso funzionamento di questo importante servizio.

Rispondendo di poi nei riguardi del laboratorio chimico, dice l'assessore De *Giovanni* che con questo nome di *laboratorio* non merita di essere chiamato il nostro, che più che altro è un *gabinetto d'assaggio*. Per renderlo degno del nome e delle attribuzioni vi pensa l'assessore stesso, il quale con una spesa di 12 o 14 mila lire in più del presente, spera di giungere al suo scopo eminentemente pratico.

Ugolini, richiamandosi alle sue dichiarazioni nei riguardi delle spese, dice di non volerle nemmeno a proposito del laboratorio chimico; vuole però rispettata l'igiene. In ogni modo quello che si deve fare si faccia presto.

Esaurite codeste interrogazioni si passa alla discussione degli argomenti portati all'ordine del giorno.

1. Proposte relative all'appalto dell'Esattoria pel quinquennio 1893-97.

L'Assessore *Romantini-Jacur* legge la relazione da cui risulta che la Banca Veneta in

terpellata per sapere se essa abbia intenzione di concorrere nuovamente all'appalto, rispose negativamente.

Ora, poiché l'appalto scade col 31 dicembre p. v., la Giunta crede all'opportunità di questa rinuncia, di dover consigliare il sistema dell'asta pubblica. Soltanto propone che l'aggio sia portato per somme determinate all'80 0/0 e per le altre al 30 0/0. La cauzione poi che dovrà prestare l'esattore può essere ritenuta nella somma attuale di 200.000 lire.

La proposta della Giunta viene approvata all'unanimità.

Così pure all'unanimità meno uno s'approvano gli stanziamenti occorrenti a colmare la deficienza del bilancio 1892 dell'Amministrazione dello Spedale Civile (1.ª lettura).

Sopra questo argomento il Consigliere *Fuà* solleva la questione già promossa nella seduta del 6 giugno passato, quando egli, sostenuto nella sua opinione, dal Consigliere *Colpi*, propose che la somma da darsi all'Ospedale fosse impostata nel bilancio in corso e nel prossimo per evitare che risentissero effetti dannosi i bilanci avvenire.

La proposta *Fuà* viene questa volta sostenuta con argomentazioni d'opportunità dal Cons. Ugolini ed è combattuta dall'avv. *Tivaroni*, il quale, come argomento massimo di difesa per l'operato della Giunta, dice che soltanto gli assessori, essendo al caso di prevedere la necessità dei bilanci avvenire, possono stabilire in quali di essi una somma debba essere impostata.

Accenna il *Tivaroni* a lavori d'urgenza, che richiederanno molto prossimamente spese non indifferenti, che esigono di conseguenza i bilanci non di soverchio caricati.

Dopo questo argomento si approva senza discussione di applicare un fanale Schülke in via del Gallo all'angolo dell'Università (1.ª lettura).

Esauriti gli argomenti portati dall'ordine del giorno in seduta pubblica, il Prof. Ugolini ricorda al Consiglio lo splendido dono fatto testè dal prof. *Giovanni Omboni* alla nostra Università della raccolta paleontologica già appartenente al compianto Barone Achille De *Zigno*.

Domanda l'Ugolini che il Consiglio dia incarico al suo Preside di farsi interprete presso il prof. *Omboni* della gratitudine della città per il dono così copioso.

Il Consiglio approva ed il Sindaco con belle parole, accettando di comunicare all'illustre professore il voto del Consiglio, elogia il benefico filantropo, che onora la città nostra e l'Università di cui egli è non ultimo vanto e decoro.

La seduta pubblica viene levata alle ore 3 1/4.

UGOLINI INSEGNA

Non per nulla il consigliere Ugolini è professore!

Alla seduta di ieri dalla sua bocca vennero fuori preziose verità degne di commenti e di chiose.

Ma il consigliere Ugolini non s'è forse accorto di essere in aperta contraddizione coi suoi colleghi vecchi e nuovi e quel che è più, collo stesso programma amministrativo di cui si fece banditore, in unione alla Società liberale di Piazza dei Signori, il partito al quale egli appartiene.

Le verità però sono sempre verità, tanto più apprezzabili se per avventura sono proclamate dagli avversari.

E il prof. Ugolini, proprio ieri, alla distanza di appena alcuni giorni dalle elezioni, ha dato, colla coscienza dell'uomo onesto ed avveduto, la più completa smentita alle teorie gettate ai quattro venti nei passati giorni dalle associazioni coalizzate e dai loro organi radicali e radicalcleggianti.

Interrogando il Sindaco sui provvedimenti presi nei riguardi del laboratorio chimico o gabinetto d'assaggio che dir si voglia, il prof. Ugolini, premesse le dichiarazioni le più tranquillizzanti sul rispetto ch'egli ha per la Giunta (che dev'essere per lui come per gli altri del suo colore, la prediletta dell'anima) ha censurato, molto blandamente però, la soverchia facilità dell'amministrazione comunale nell'assumere spese, anche per cose che non sono davvero di pubblica utilità. E al prof. De *Giovanni* che gli rispondeva che con 12 o 14 mila lire in più delle spese attuali si sarebbe potuto ottenere il perfetto funzionamento di un laboratorio chimico, l'Ugolini, fermo nella sua prima idea, ribatteva ch'egli non vuole le spese, che a lui basta soltanto si provveda presto, ma senza toccare i bilanci, al buon servizio dell'ufficio chimico.

Chi l'avesse udito discorrere siffattamente contro possibili spese in un argomeato che non tocca se non in piccola parte le finanze comunali, si sarebbe meravigliato nel pensare ch'egli è quello stesso che rappresenta la più illuminata figura della Democrazia sociale di via *Coniglio* amalgamata testè in un programma amministrativo uniforme coi progressisti di Piazza dei Signori.

E che direte voi, egregio prof. Ugolini, quando la vostra Giunta ed i vostri colleghi

del Consiglio vi proporranno le grandi spese necessarie per attuare anche in piccola parte il vasto programma dei vincitori nelle passate elezioni? Che direte voi, quando, onesto come siete, vi dovrete fare una domanda alla coscienza, prima di votare l'attuazione di progetti, che si risolvono in gravosi intacchi alla finanza e per inevitabile conseguenza, oggi o domani, in nuove imposte per il contribuente?

Non vi comprendo, prof. Ugolini, nè comprendo alcuno dei vostri, se penso alle vecchie ed eterne declamazioni socialistiche contro i dilapidatori del pubblico erario e gli oppressori del povero.

Ma siete voi gli stessi? E se lo siete, perchè al *Consiglio* votate ciò che al *Consiglio* ascrivete a peccato di un'altra parte politica?

La foja del vincere può aver tratto a voi gli uomini di Piazza dei Signori, che si potrebbero definire in linea d'amministrazione illusi camuffati per il momento sotto la veste di grandi finanziari, e in linea politica *partitanti dell'incognita*.

Ma voi, professor Ugolini, voi ed i socialisti (parlo degli intelligenti e degli onesti) non siete il partito dell'incognita: il vostro programma è designato, è fisso.

Perchè adunque votate con costoro? La sola libidine di vittoria può avervi tratti ai passi cattivi: badate però che voi, soltanto voi, siete nella lotta amministrativa i veri vincitori.

E il vostro programma, se c'è ancora sotto il sole un po' di coscienza, deve essere uno solo: finanza massafia, casalinga in Sala verde, per non colpire colle dannose conseguenze la cittadinanza!

Così, soltanto così, ora e sempre, qui ed altrove, ha sostenuto il partito temperato padovano.

Una quitanza.

Teri' abbiamo consegnato a quell'infelice *Viola Pietro*, raccomandato da noi alla pietà dei nostri lettori, le it. L. 20.50 che, dopo la prima oblazione, abbiamo raccolte.

Il *Viola*, a nostra richiesta, ci ha rilasciata la seguente quitanza:

« Dichiaro io sottoscritto di aver ricevuto « dal sig. cav. Francesco Beltrame it. lire 20 « e centesimi 50, raccolte, per iniziativa dello « stesso, mediante oblazioni sul giornale il *Co- « mune*. « Essendo io illetterato mi sottoscrivo colla « croce alla presenza di due testimoni ».

Croce di *Viola Pietro*. *Caola Gaetano* *Giorgio Sanfiore*

Nemmeno dire che noi abbiamo l'incarico dal povero *Viola* di ringraziare tutti quei generosi che hanno voluto alleviare la miseria sua e dei due fanciullini.

Un caso affliggente.

Alle offerte già avute e di cui oggi stesso pubblichiamo la quitanza del *Viola*, dobbiamo aggiungere altre lire tre ricevute dal sig. *A. Furian*, che dispose a favore dell'infelice livornese questo denaro ricavato per una comparsa in Pretura.

Banda Unione.

Il concerto dato ieri sera in Piazza dei Signori dalla Banda Unione provò una volta di più, se ve n'era il bisogno, la bontà degli elementi che compongono questo Corpo Musicale.

Ma la Banda Unione va lodata anche per la gentilezza dei suoi componenti.

Oggi per esempio dobbiamo segnalare un atto veramente squisito compiuto dalla Banda Unione verso il suo Presidente Onorario conte *PAOLO CARMERINI*.

Ricorrendo il suo onomastico questa mattina la Musica s'è recata suonando sotto le finestre di quel nobilissimo, per portargli lieti auguri in questa circostanza.

Scherma.

I giornali di Genova accennano largamente al torneo di scherma ivi avvenuto in questi giorni con larghissimo intervento di tiratori.

Era le migliori gare ricordiamo gli assalti del marchese *Alessandro Rattazzi* sostenuti contro tiratori provetti.

Il marchese *Rattazzi* il brillante ufficiale di cavalleria, noto per le marcie di resistenza con *Tristan* e per le partite di caccia organizzate in quel di Caserta, è un abilissimo schermidore pel quale non hanno segreti i giochi più ardui della spada e della sciabola.

Nell'una e nell'altra egli ha riportato due medaglie d'oro - le maggiori distinzioni assegnate ai dilettanti nel torneo di Genova.

Giardino d'Infanzia modello annesso alla S. Scuola Normale maschile e Normale Sculare.

Sabato, 25 corr., ebbe luogo una lezione finale nel Giardino infantile, diretto dall'egregia sign. *Ida Pilotto*.

Erano presenti l'assessore per l'istruzione sig. cav. *Marzolo*, il soprintendente Scolastico *Vittanovich* e i genitori di quei cari bambini del Giardino, tanto belli graziosi e bravi.

Si stava un po' pigriati e caldi, ma in com-

penso si passarono due belle ore, veramente belle.

Senza notare l'ordine preciso del programma, dirò che ci fu un po' di tutto e fatto tanto bene: cori stupendi, patriottici, educativi, accompagnati col piano forte dalla gentilissima signora Orsolina Cortenuti, che suona con sentimento e passione: conversazioni animate, vivaci, interessanti fra i bambini e la sig. Maestra, o intorno ad oggetti materiali e presenti, come palline, scatole, fiori, ecc. o intorno ai sentimenti più nobili, come l'amore per i genitori, per la patria, ecc.; esercizi del corpo non della solita fabbrica, ma tutti naturali, eleganti, istruttivi, anzi piuttosto giuochi che esercizi, come il gioco dell'arrotino, dei soldati ed altri.

E tutto procedeva spigliato, con molto garbo e con tanta arte da nascondere appunto l'arte che ci vuole per educare quei bambini come sa educarli la valente signorina Pirotto.

Si capiva che non era un saggio a lungo preparato, dannoso alla salute ed all'intelligenza dei bambini; non erano cantilene noiose, pappagalini impossibili non pompa non apparato; ma semplicità e precisione da cui si scorgeva che quei 50 piccoli, esercitati con amore e giudizio, parlavano con chiarezza, con ordine, con ciò insomma che si chiama metodo naturale.

Era bello vedere quei bambini esaminare attentamente e pensare e dar giudizi, uno diverso dall'altro, a gara, con gioia, e pendere sempre dal viso della loro cara maestra che li incantava proprio, coi suoi modi, con la sua voce, era tutta la sua persona da artista, nel senso più nobile della parola.

Dappertutto la nota allegria, il sentimento, la vita vera della famiglia e della Società.

I presenti, commossi ed ammirati applaudirono vivamente ai vari esercizi e si congratularono poi con la bravissima sign. Direttrice.

Anche le Autorità rimasero molto soddisfatte.

Queste le impressioni della festa. Sono sicuro d'interpretare l'intenzione di quelli che vi hanno assistito, mandando alla signorina Pirotto un elogio ed un ringraziamento per l'amore (inteso ed appassionato che mette nell'educare i bambini affidati alle sue cure. E una lode anche alla graziosa maestra assistente, signorina Cortenuti, la quale pure è tanto paziente ed amorosa con quei piccoli birichini.

Mi dispiace dover finire questa relazione con alcune osservazioni intorno ai locali del detto Giardino infantile. A chi non ha una certa pratica di scuole quei locali gli sembreranno discreti, se non belli; ma ad un osservatore un po' attento non potrà sfuggire di certo che sono inadatti allo scopo cui devono servire. E invero hanno parecchi difetti visibili ad occhio nudo: quelle aule sono piccole, basse, poco arieggiate, umide, e per soprappiù profumate da un certo odore acuto e cronico nello stesso tempo, che esala dalle latrine, delle quali una sta proprio letteralmente a due passi dalla cattedra! Insomma non c'è né igiene, né decenza. E questo è il giardino dove si paga di più, chiamato appunto a pagamento. E quel palmo di giardinetto, dove i bambini devono lavorare intorno ai fiori, non è una miseria? Mi pare che il giardino d'infanzia a pagamento sia, da questo lato, un Giardino per modo di dire.

Il bello si è che il Municipio pensa a fabbricare locali nuovi per l'altro Giardino infantile, che non ne ha poi un gran bisogno, ed a questo non ci pensa affatto. E di pensarci sarebbe ora, mi pare, dopo tanti anni!

La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette in adunanza del giorno 24 giugno p. p. prese le seguenti deliberazioni:

Ricorsi dei Contribuenti
Accolti:
Eino Capodistola Antonio per fabbricati Padova. Marchetti Alessio macellaio idem. Frizziero Oriando Maria per capitali idem. Canale Bollini Chiara levatrice idem. Saggini Angelo per fabbricati Conselve. Melato Antonio per fabbricati, Este.

Accolti in parte:
Lazzaro Luigi macellaio, Padova. Rossi Luigi esercente, Padova-Campagna. Casa di Ricovero per capitali.

Respinti:
Società Tramvia per agente Padova Dian G. B. per fabbricati idem. Bolo Domenico per fabbricati idem. Società Guidovie centrali venete per esercizio 1891 idem. Detta per esercizio 1892 idem. Eredi Berti Giacomo per azioni Società Assicurazione Generale, idem. Folchi e Cappellari per fitti mobili, idem. Crivellaro Sante affittaziere Padova-Campagna. Navarini Francesco artista di canto, Cittadella.

Ricorsi degli Agenti
Accolti:
Agente Este contro Galante Francesco mediatore. Detto contro Meneghelo Lorenzo per fabbricati. Detto di Padova-Campagna contro Mengato Giuseppe per capitali. Detto di Conselve contro Mengato Colombo per fabbricati.

Accolti in parte
Agente di Monselice contro Zampieri Luigi carrettiere. Detto contro Businaro Giovanni macellaio.

Respinti:
Agente di Padova contro don Bozzola Giovanni sacerdote. Detto di Padova-Campagna contro Sgarabottolo Antonio, oste. Detto di Montagnana contro De Marchi Giuseppe commerciante.

Servizio di omnibus
La Società dei Tramvia in Padova avverte che col giorno 30 corr. mese termina il servizio di omnibus da Ponte Molino a Porta Ponte Corvo e viceversa.

Prezzi del pane.
Dal solito elenco pubblicato dal Municipio, rileviamo che il pane bianco ha un prezzo variante da un minimo di cent. 48 ed un massimo di cent. 52 al Kg.

Case imbiancate.
Anche la casa del sig. Saggini si va restaurando, e così i fabbricati che mettono sulla Contrada del Santo figurano meglio che in molte altre contrade.

Già che siamo sulla strada di S. Francesco, non si potrebbe officiare la sig. vedova Frigeri a restaurare la facciata della sua bellissima casa subito dopo il portico della Chiesa? Ne avrebbe proprio bisogno risultando maggiore la necessità e per il recente ristaurato di casa Maluta, e per il vis-a-vis di casa Giusti.

Un caso pietoso.
Da qualche anno abita nella nostra città una vecchierella venuta dalla campagna a passare qui gli ultimi giorni, dopo la morte del suo marito e la partenza del figliolo per l'America.

Dapprima le notizie di questo non le mancavano; poi tutto ad un tratto cessò ogni corrispondenza e la vecchia non a torto dubitò che anche il figliolo le fosse morto.

Erano passati due anni da questi avvenimenti, quando ieri le si presenta un tale del paese, donde essa era partita all'epoca della morte del suo marito, e, dopo un mar di discorsi, questo tale le dice che il figliolo è giunto.

La vecchia anzi aveva col cuor di madre presagito la sua fortuna ed avutane dalla bocca di costui la certezza, volle che subito le venisse dinanzi il figliolo.

E questi venne.
Immagini il lettore la scena commovente che accadde!

Notizie a fascio.
Alle 7 pom. di ieri gli inquilini della casa N. 5174 a S. Giovanni avvertirono l'ufficio di P. S. che da più giorni una donna, certa Rigoni Caterina, d'anni 44, abitante in una camera di quella stessa casa, non aveva data contezza alcuna di sé.

Le guardie recatesi sul luogo, constatarono, atterrata la porta d'ingresso alla camera della Rigoni, ch'essa si trovava a letto svenuta per la fame.

Ieri mattina alle 10 1/2 dietro il Macello certa Camporese Elena d'anni 34, casalinga, abitante in via Gazometro, cadeva accidentalmente nel fiume.

Accorsi certi Malozzo e Lenzi, facchini alla Segheria Zuliani, la trassero a salvamento.

Ad Urbana il contadino Rapin Domenico per infermità di mente, si tolse la vita, appiccandosi ad una trave.

Questa notte alcuni cittadini avvertirono la P. S. che nel canale dei Carmini fu veduto galleggiare un cadavere.

Accorse le guardie e fatte le indagini nel canale, non risultò per nulla questo fatto.

Al Portello fu trovato un cavallo libero; fermato da alcuni passanti, si rinvenne il proprietario, al quale fu consegnato.

Cura della Vista
A motivo delle numerose commissioni lo Specialista Ottico Prof. BUSSARELLI, unico possessore delle vere e rinomate lenti di SICEX-PURO, si fermerà qualche altro giorno. Chi ama per ciò conservare la propria vista e correggerne i difetti può rivolgersi al detto sig. Bussarelli in via S. Andrea N. 533 p. p.

Lo studio è aperto dalle 9 ant. alle 6 pom. Il sig. Bussarelli resterà a Padova fino al giorno di sabato 2 Luglio p. v.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Serraglio Kludsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8.

Birraria Stati Uniti. — Questa sera certo.

SCIARADA
Di briscola nel gioco il primo vale, Responsabile è ognuno del suo finale, Particella è il secondo, ed il totale Giova a riunir vistoso capitale. Spiegazione della Sciarada precedente CANIZIE

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 12.
MORTI. - Nalato Giovanni di Giuseppe anni 4. Ghidini Teresa di Doroteo anni 18 civile nubile. Cecconi Emilio di Luigi anni 21 studente celibe. Lion Longato Pasqua fu Valentino anni 64 mendic. ved. di Padova.

Bollettino del 25
NASCITE. - Maschi N. 6 - Femmine N. 2.
MORTI. - Perocco Rosa di Gaspare anni 16 mesi 9 casalinga nubile. De Marco Valentino fu Antonio anni 26 caffettiere vedovo di Padova. Cappellato Giulio di Giovanni anni 23 tintore celibe di Polverara.

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.
MORTI. - Amadio Candeo Giovanni fu Antonio anni 69 casil. coniugata. Bacco Felice di Giuseppe anni 17 fabbro celibe. di Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 29 giugno 1892.

Roma 28
Rendita contanti 95,70
Rendita per fine 96,05
Banca Generale 376,--
Credito mobiliare 530,--
Azioni S. Agna Pia 1145,--
Azioni S. Immobiliare 173,--
Parigi a 3 mesi 1,--
Londra a 3 mesi 1,--

Milano 28
Rendita it. contanti 95,70
Rendita per fine 96,02
Azioni Mediterr. 525,--
Lombardi Rost. 1118,--
Credito Italiano 334,--
Società Veneta 249,--
Cot. Venez. 249,--
Obblig. prest. venez. 26,50

Venezia 28
Rendita italiana 95,65
Azioni Banca Veneta 227,--
Società Veneta 249,--
Cot. Venez. 249,--
Obblig. prest. venez. 26,50

Torino 28
Rendita contanti 93,67
Rendita per fine 95,70
Azioni Ferr. Medit. 525,--
Mer. 671,--
Credito Mobiliare 525,--
Banca Nazionale 1335,--
Banca di Torino 450,--

Parigi 28
Rendita fr. 3 0/0 99,60
Idem 3 0/0 perp. 99,07
Idem 4 1/2 0/0 105,77
Idem ital. 5 0/0 93,30
Cambio s. Londra 25,16
Consolidati ingl. 98,14
Obblig. Lombardo 314,--
Cambio Italia 2 5/8
Rendita turca 20,82
Banca di Parigi 656,25
Tantino nuovo 308,75
Egitiano 6 0/0 485,75
Rendita ungherese 95,18
Rendita spagnola 66,00
Banca sconto Parigi 205,--
Banca Ottomana 59,50
Credito Fondiario 1153,--
Azioni Suez 2838,--
Azioni Panama 17,80
Lotti turchi 82,25
Ferrovie meridionali 633,75
Prestito russo 78,80
Prestito portoghese 94,68

Vienna 28
Rend. in carta 95,30
in argento 95,--
in oro 112,60
senza imp. 100,50
Azioni della Banca 99,--
Stab. di cred. 318,75
Londra 119,45
Zecchini imp. 667,--
Napoleoni d'oro 949 1/2

Berlino 28
Mobiliare 168,60
Austriaco 181,20
Lombardo 42,70
Rendita italiana 91,60

Londra 28
Inglese 96 3/8
Italiano 92 1/8

GIARDINO D'AVICOLTURA Altichiero
DI PADOVA
(10 minuti dalla stazione di Padova)
premiato a diverse Esposizioni con medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore
GALLI, GALLINE, FAGIANI, OCHE, ANTRE
E.C.C. E.C.C.
Il Catalogo si spedisce gratis verso domanda al Giardino d'Avicoltura G. F. LION (Padova) ALTICHIERO (Veneto)

Precauzioni
ROMA 29 ore 9 a.
(F.) Un dispaccio da Costantinopoli reca che quel Consiglio sanitario impone una quarantena di dieci giorni alle provenienze da Batum, da Suchumkule e dai porti intermedi.
Il ministro degli interni, dietro parere del Consiglio superiore di sanità, ha diramato istruzioni, visto il diffondersi del cholera nella Turchia russa.
Alla tomba di S. Pietro
ROMA 29, ore 10,30 a.
(G.) Ieri sera il Papa discese dal Vaticano alla Basilica e pregò inginocchiato davanti alla tomba di S. Pietro.
L'onore Guiccioli
ROMA 29, ore 11 a.
(G.) Con molta probabilità l'onore Guiccioli andrà nella qualità di titolare ad una legazione d'Oriente.
L'attore Zago a Roma
(G.) Festa in fiamma commedia del veneziano Sanfermo recitata ieri sera da Zago e dalla sua compagnia, fu vivamente applaudita.

Gli incurabili di Napoli
ROMA 29, ore 11,45 a.
(G.) Cavasola, contrariamente a quanto fino a qui è detto, non va commissario regio all'Istituto degli incurabili di Napoli.
Al Circolo Savoia
(G.) Ieri sera il Circolo Savoia biasimò la condotta della Presidenza che aveva pubblicato un manifesto contro i candidati radicali in occasione delle elezioni amministrative. - La Presidenza si è dimessa.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA
30 Giugno 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 29
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 56
Osservazioni meteorologiche
seguita all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

28 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	764.7	763.7	763.8
Termometro dentigr.	+26.5	+28.8	+25.7
Tensione del vap. acq.	11.1	9.9	11.0
Umidità relativa . .	43	33	45
Direzione del vento .	ESE	ESE	ESE
Velocità chil. orar. del vento	12	6	13
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	cop.

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29
Temperatura massima = + 29.8
" minima = + 22.1

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

Si chiude
OGGI
alle ore 2 pom.
la vendita delle Obbligazioni
del Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
100
NUMERI COMPLETI
ALLA
LOTTERIA NAZIONALE
HANNO
UNA VINCITA GARANTITA
Prossima irrevocabile Estrazione
31 Agosto 1892
I biglietti della Lotteria Nazionale costano Lire UNA per ogni Numero, e sono divisi in gruppi da 5, 10, 100 numeri che costano 5, 10, 100 Lire.
Sollecitare le richieste
degli ultimi Biglietti
alla BANCA F.lli CASARETO
di F.lli, via Carlo Felice, 10, Genova,
e ai principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Collegio-Convitto Bolzoni
Nel locali già occupati dell'Istituto Ungarelli
Bologna via S. Vitale
Pensionato per gli studenti universitari
DIRETTORE PROF. ETTORE BOLZONI
Scuole Elementari Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico Regio.
Posizione incantevole. - Trattamento igienico e superiore a qualsiasi altro. - Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. - Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimato famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:
1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.
Lezioni di musica, di scherma equitazione. Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.
Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestri.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.
Retta annua dalle 600 alle 900 lire.
Chiedere programmi alla Direzione.

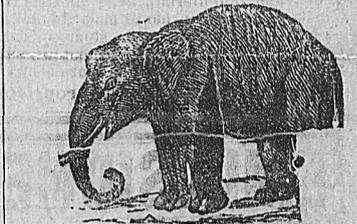
IL Collegio-Convitto Baragiola
rimane aperto anche le vacanze autunnali. Si accettano alunni delle pubbliche scuole elementari, tecniche e ginnasiali inf., che intendono prepararsi agli esami di ottobre.
PADOVA, via San Giovanni D. M. 1680.

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio merciaio al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organico Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo offeliere ai Servi.
Il premio consistente nel far-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.
Esso trova l'esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

FANGHI La DIREZIONE dello STABILIMENTO in Monte-Ortone presso Abano, avverte che col 1. Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi «esclusivamente» alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

È aperto al pubblico il Serraglio Kludsky
il più grande del mondo
IN PRATO DELLA VALLE
di fianco alla Chiesa Santa Giustina



ULTIMA SETTIMANA
NOVITA'. - È arrivato da Amburgo un belissimo Ippopotamo.
Ogni sera rappresentazione e pasto alle belle alle ore 9 a prezzi ridotti acciò tutti possano recarsi a vedere questo sorprendente Serraglio di belve ammaestrate.
Primi posti centesimi 50
Secondi 30
Nessuno perda più tempo alla comodità che offre il proprietario a questo rispettabile pubblico dal quale spera di vedersi onorato.
KLUDSKY

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di meteo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
CALLEGARI ORAZIO

Rele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8, » Omni 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omni. 8, » 9,15 » accel. 10,20 » 11,30 »	Venezia-Padova omni. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10, » 11,6 » omni. 12, » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,7 »	Padova-Venezia misto(1) 5, » a. 5,51 a. » 6,30 » 9, » » 10,6 » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » » (2) 3,30 » 4,21 » » 5,30 » 8, » » 8,20 » 10,50 »	Venezia-Padova misto(3) 6,9 a. 7, » a. » 6,20 » 8,50 » » 9,20 » 11,50 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 » » (4) 7,9 » 8, » » 8,12 » 10,42 »
Padova-Verona-Milano omni. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 p. omni. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 » diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,50 » f.Ver. » acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	Milano-Verona-Padova dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omni. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, » a. 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, » p. 5,46 » omni. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »	Padova-Bassano omni. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omni. 6,40 » 8,28 p.	Bassano-Padova omni. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »
Padova-Bologna omni. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	Bologna-Padova diretto 2,10 a. 4,25 a. omni. 5, » » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »	Padova-Bagnoli misto- 8, » a. 9,38 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 6,40 » 8,18 »	Bagnoli-Padova misto 6, » a. 7,38 a. » 10,22 » 12, » p. » 4,22 p. 6, » »
Mestre-Udine diretto 5,15 a. 7,35 a. omni. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omni 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,39 » 11,30 » omni. 10,33 » 2,25 a.	Udine-Mestre misto 1,50 a. 6,21 a. omni. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omni. 1,10 p. 5,46 » omni. 5,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »	Treviso-Vicenza omni. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omni. 6,22 » 8,38 »	Vicenza-Treviso omni. 5,1 » a. 7,20 a. » 8,18 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omni. 7,9 » 9,15 »
Monselice-Legnago omni. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omni. 3,50 p. 5,25 p. omni. 7, » » 8,10 »	Legnago-Monselice misto 7,20 a. 8,35 a. omni. 10,10 » 11,40 » omni. 8,10 p. 9,20 p.	Padova-Piove misto 6, » a. 7,2 a. » 11,30 » 12,32 p. » 6,10 p. 7,12 »	Piove-Padova misto 7,28 a. 8,30 a. » 1,28 p. 2,30 p. » 7,28 » 8,30 »
Belluno-Montebelluna omni. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omni. 6,15 p. 8,18 p.	Montebelluna-Belluno omni. 6,50 a. 8,55 p. omni. 1,6 p. 4, » a. omni. 8,18 p. 10,22 p.	Padova-Montebelluna omni. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	Montebelluna-Padova misto 7,10 a. 8,47 a. » 4,4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10,6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un nutrimento e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatore per Padova e Provincia sig. LUIGI DE-PROSPERI

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza avvalsi al mondo per preservare e ritardare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali traumi e Parrocchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi: Nuova York.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di' le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli; Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

La più ferruginosa e casosa
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva innaltrata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai sigg. Farmacisti d'ogni Città e Depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI
in PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro.

Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.
Cure di acqua salsojodo. bromiche, solforose-jodate di prima classe.
Cur di bagni a domicilio
COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO
Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofula, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.
Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.
Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)
Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**
È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)
PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

VINO TOSCANO E OLIO D' OLIVA

Allo scopo più maggiormente di smerciare i propri prodotti con consumi diretti si spedisce franco di porto contro assegno di Lire 25 una cassa con 24 fiaschi (litri 55) Vino Toscano di varie qualità da pasto e di lusso e due fiaschetti olio d'oliva campionario di rilevante partita.
Scrivere al produttore C. MAZZEI - Altopascio.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO

La Casa vinicola FLORIO e C. di MARSALA, produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatari.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spazio di un vino detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta FLORIO e C. di VENEZIA.

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, approfittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della Casa Siciliana; o molti comprano il suo vino nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO e C. di MARSALA
Perché il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della « area originale »
FLORIO e C. MARSALA
col distintivo del Leone e le parole **Marca di Fabbrica depositata**. Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, **G. Gordon**.

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.
La Casa Siciliana, per abitudine, provvede con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Italia
Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario. ecc.
È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero.
Semestre e trimestre in proporzione.
Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

ISTITUTO GRASSI già Massieri LUGANO (SVIZZERA)

Corsi elementari, tecnici e ginnastici pareggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. — Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. — Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in TUTTE LE FARMACIE.